



LE PROFESSIONI TECNICHE E QUELLE AGRARIE: I DATI DEGLI ESAMI ABILITANTI DAL 2015 AL 2018

Crollano gli Agronomi (-22,30%) ed i Tecnologi alimentari (-30,74%); diminuiscono i Periti agrari (-4,90%). Continua invece la crescita degli Agrotecnici (+15,73%). In calo le domande di tutti gli altri Albi professionali del settore tecnico.

Sono finalmente disponibili i dati sugli esami abilitanti, per il quadriennio 2014-2018, delle professioni tecniche con un *focus* particolare sui quattro Albi professionali del settore agrario (*Agronomi e Forestali, Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, Periti agrari, Tecnologi alimentari*), che rivelano una situazione sorprendente: tre dei quattro Albi “agrari” presentano dati negativi, alcuni anche molto negativi, come gli Agronomi (-22,30%) ed i Tecnologi alimentari (-30,70%), mentre i Periti agrari contengono la diminuzione sotto il 5% (-4,90%).

Crescono invece, ed in modo consistente, le domande di iscrizione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico ed Agrotecnico laureato (+15,70%), un *trend* che prosegue già da molti anni ma che si è rafforzato nell’ultimo quadriennio, tanto che nel 2018 i candidati agli esami abilitanti per questa categoria, da soli, sono di più di quelli degli Agronomi e dei Periti agrari sommati assieme; ed è la prima volta che questo accade da quando, con il DPR n. 328/2001, questi Albi sono stati messi in condizione di “concorrere” fra di loro.

Di seguito i dati dei candidati agli esami abilitanti (*):

	2015	2016	2017	2018	Diff. % 2015/2018
Agrotecnici ed Agrotecnici laureati	858	938	915	993	+15,73%
Agronomi e Forestali	771	709	750	599	-22,30%
Periti agrari	368	344	297	350	-4,89%
Tecnologi alimentari	145	109	120	101	-30,34%

(*): Elaborazione Centro Studi Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati su dati MIUR ed Università.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

che confermano il successo delle *policy* messe in atto dall'Albo degli Agrotecnici, il quale ha saputo profondamente innovare il modo di svolgimento della professione.

I dati di questi anni evidenziano altresì come, anche nell'ambito di un identico settore di attività *-e dunque in un contesto uguale per tutti-*, l'affermazione od il declino di una categoria professionale dipende soprattutto dalle politiche che vengono messe in atto.

In particolare gli Agrotecnici hanno decisamente puntato sullo svolgimento dell'attività professionale in **forma collettiva** (*tramite società, cooperative ed associazioni*) integrando in tal modo l'attività professionale normalmente svolta in forma singola e così offrendo agli iscritti nell'Albo maggiori opportunità di lavoro e di reddito. Le strutture organizzate degli Agrotecnici partecipano infatti a gare di appalto specifiche per il settore e poi redistribuiscono le attività professionali in tal modo ottenute ai singoli iscritti.

Sono inoltre state predisposte modalità agevolative per rendere in maniera più efficace i servizi professionali alle imprese agricole, in primo luogo sollecitando i liberi professionisti a dotarsi di un proprio autonomo CAA-Centro Agricolo di Assistenza (*il CAA "CANAPA"*), indispensabile per i contributi europei e per accedere alle provvidenze dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale.

A favore dei liberi professionisti il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*insieme alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari*) ha messo in campo una Fondazione di partecipazione, attiva su alcune misure dei PSR-Piani di Sviluppo Rurale, facendosi carico della maggior parte degli adempimenti burocratici e dunque agevolando l'attività dei singoli iscritti nell'Albo.

Le altre professioni tecniche

I dati degli esami abilitanti delle altre professioni tecniche fanno ovunque registrare una generalizzata riduzione del numero dei candidati nel quadriennio in esame (*gli Ingegneri civili ed ambientali con -0,68% sono quelli che presentano dati migliori, ma i Geologi segnano -9,94%, gli Architetti -12,34%, i Chimici -27,16%, i Periti industriali -27,46%, i Geometri -42,56%*) e rendono ancora più significativo il risultato fatto registrare dall'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Candidati agli esami di Stato abilitanti alla professione (*)

Categoria	2015 Candidati	2018 Candidati	Diff. %
Agrotecnici ed Agrotecnici laureati	858	993	+15,73%
Ingegneri Civili ed Ambientali (I)	6.145	6.103	-0,68%
Periti agrari	368	350	-4,89%
Geologi (I)	382	344	-9,94%
Architetti (I)	7.560	6.627	-12,34%
Agronomi e Forestali (I)	771	599	-22,30%
Chimici (I)	405	295	-27,16%
Periti industriali	1.358	985	-27,46%
Tecnologi alimentari	145	101	-30,34%
Geometri e Geometri laureati	6.416	3.685	-42,56%

(*) *Elaborazione Centro Studi Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati su dati MIUR ed Università.*

(I) *Compresi i candidati della Sezione B.*

Roma, 25 novembre 2019

Per informazioni su questo Comunicato Stampa: 376/014.4418.